

Informativa N.77

Roma 7 maggio 2021

**Primo incontro tra le OO.SS. e la Ministra Cartabia
Presto il tavolo su FUA 2019-2020.**

L'altro ieri si è svolto l'incontro programmato tra le OO.SS. e la Ministra della Giustizia, Prof.ssa Marta Maria Carla Cartabia-

La Ministra nel porgere i suoi saluti ha ritenuto di precisare che era suo desiderio fare quest'incontro per ascoltare le OO.SS. sulle varie questioni programmatiche inserite nel PNRR Giustizia e nel contesto del Recovery Plan (circa 3 miliardi di Euro complessivi di cui 2 miliardi e 300 milioni per le assunzioni), nonché sulle altre tematiche afferenti il "Pianeta Giustizia" in generale. La FLP, nel ricambiare i saluti, ha preso atto positivamente della "massima disponibilità" annunciata dalla Ministra all'ascolto delle OO.SS. ed entrando nel merito delle diverse problematiche che affliggono, da tanti anni, il "mondo della giustizia", ha denunciato le varie riforme fallimentari messe in campo da diversi governi e le continue inadempienze relative a norme fondamentali di carattere giuridico ed economico o all'applicazione di accordi specifici a tutela dei dipendenti del settore giustizia. Abbiamo espresso nel contempo un giudizio complessivamente propositivo sul piano nazionale di ripresa e resilienza giustizia nell'ambito delle politiche di bilancio europeo, pur nei limiti procedurali e temporali dello stesso nell'alveo delle risorse straordinarie derivanti dal Recovery fund.

Questi interventi straordinari per la giustizia debbono poi permettere successivamente l'adozione di iniziative costanti vista l'importanza del sistema giustizia non solo nei termini di garanzia dei diritti dei cittadini ma anche come sostegno indispensabile allo sviluppo economico del paese.

Infatti come FLP abbiamo sottolineato come gli studi internazionali confermano da tempo che un efficace sistema giudiziario sostiene anche il funzionamento dell'intera economia nazionale che potrebbe consentire il recupero di almeno 2 punti del PIL.

Specificatamente sul versante **PNRR Giustizia** abbiamo sottolineato l'importanza delle seguenti direttrici:

- 1. Completa digitalizzazione degli atti processuali ed amministrativi;**
- 2. Riforma del processo civile;**
- 3. Riforma del processo penale;**
- 4. Riforma dell'ordinamento giudiziario;**
- 5. Riforma della giustizia tributaria;**
- 6. Interventi sull'edilizia giudiziaria e penitenziaria.**

In questo contesto, e nello specifico per i punti 2, 3, 4, 5, dove sono previste delle Commissioni, come FLP abbiamo proposto l'inserimento anche delle OO.SS.

Sul tema che riguarda il piano assunzionale di 21.910 unità di personale di varia professionalità con contratti a tempo determinato fino a 36 mesi abbiamo dato un giudizio positivo ben conoscendo i limiti posti dalle norme europee in termini di assunzione con contratti a tempo indeterminato.

Abbiamo ribadito che prioritariamente vanno sanate le "ingiustizie" perpetrate da un ventennio nei confronti del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie ivi compresi unep e professionalità tecniche contestualmente all'incremento previsto dal Recovery Plan e conseguente stabilizzazione a cominciare dai neo assunti con la procedura dei "1000 Operatori Giudiziari" con contratto a tempo determinato con scorrimento totale della graduatoria degli idonei, anche da 3001 in poi. Il previsto piano assunzionale straordinario di circa 22.000 unità tende a coprire (e non certo casualmente) quel vuoto d'organico che in seguito a dissennate e generali politiche di tagli indiscriminati di bilancio e mancati turn-over, negli anni, s'è determinato nel Ministero rispetto agli anni 1997/1998 (circa 53.000 unità di personale giudiziario) a fronte di una mole di processi civili e processi penali 5 volte inferiori a quelli di oggi (con un organico attuale nominale di circa 43.000 unità delle quali effettivamente presenti in servizio, in media circa 32.000). Cosa che da anni continuiamo a denunciare.

E, pertanto, un criterio di resilienza e rinascita che voglia veramente dirsi tale, dovrebbe trovare il coraggio (sia pure attraverso l'elaborazione dei piani ad opera delle predette Commissioni) quanto meno di ripristinare l'organico a 53.000 unità se non oltre a prescindere dal piano straordinario assunzionale di circa 22.000 unità, così come nel 1997 e 1998.

Concretamente abbiamo denunciato comunque tutte le disapplicazioni degli accordi o la mancata applicazione degli stessi in relazione alle procedure di riqualificazione di tutto il personale giudiziario, al mancato scorrimento della graduatoria del 21 quater di cancellieri ed ufficiali giudiziari, alle disattese attuazioni degli accordi sulla tematica della riqualificazione degli ausiliari che sin dal lontano 2010 attendono ancora una collocazione in carriera mai eseguita; la mancata applicazione dell'accordo del 2017 su riqualificazione professioni economiche e profili professionali, alla mancata attuazione dell'accordo sulla mobilità del personale, motivo per cui nei giorni scorsi abbiamo depositato specifico ricorso, alla mancata riqualificazione degli informatici, dei contabili e degli esperti di traduzione ed interpretariato sempre in riferimento del 21 quater nonostante le coperture economiche previste dalla norma, al mancato potenziamento del FUA, alla mancanza di trasparenza assoluta anche rispetto ai fondi "autogestiti" dal Ministero della Giustizia (Recupero crediti, contributo unificato, riforme della giustizia, FUG etc.) che dovevano garantire risorse certe per potenziare il misero salario accessorio dei dipendenti dell'amministrazione giudiziaria e del resto del personale del Pianeta Giustizia (DAP, DGMC, Archivi Notarili). In questa direzione, peraltro, abbiamo depositato un ricorso specifico, già da qualche anno, anche alla Corte dei Conti. Inoltre proprio per non intaccare i fondi del FUA, come FLP abbiamo riproposto di mettere in campo una forte iniziativa parlamentare per la riqualificazione di tutto il personale giudiziario. **Si è ribadita, pertanto, la necessità di istituire dei tavoli monotematici, opportunamente calendarizzati, per affrontare e risolvere le singole problematiche. A tal proposito la Ministra Cartabia ci ha comunicato che a breve si avvierà la contrattazione del FUA 2019/2020.**

Come FLP abbiamo richiesto altresì il potenziamento degli organici dell'Amministrazione penitenziaria, sia del personale civile sia del personale militare, anche in considerazione della

situazione drammatica che ha prodotto e produce morti e suicidi all'interno delle carceri; così come abbiamo pure proposto il potenziamento degli organici del personale della Giustizia minorile e di comunità e degli archivi notarili.

Altra questione fondamentale che abbiamo segnalato e che va implementata, è quella relativa al lavoro agile (smart-working e co-working) che non può essere considerato solo un fatto emergenziale o casuale, ma deve rappresentare un principio ordinario da attuare in tutte le amministrazioni della giustizia e in tutti gli uffici giudiziari. Peraltro il lavoro agile durante la pandemia ha dimostrato di essere non solo un efficace modalità di svolgimento in sicurezza della prestazione lavorativa, ma anche un fattore propositivo dal punto di vista organizzativo e del mutamento della produttività. Pandemia che comunque che negli uffici giudiziari ha causato, purtroppo, morte e gravi patologie tra i dipendenti del personale giudiziario.

Altro tema segnalato ed affrontato dalla FLP è quello relativo della doppia dirigenza per la quale abbiamo proposto un superamento della norma del 2006 al fine di garantire una gestione effettiva e diretta del personale ai dirigenti, medesimo principio che deve valere anche a livello ministeriale con un'assegnazione di competenze di Direttori Generali e di Capi Dipartimenti, sempre nell'ambito della gestione del personale.

Ulteriore punto affrontato che riteniamo di altrettanta estrema importanza, riguarda tutti gli aspetti congiunti agli informatici, DGSIA e personale collegato. Anche in questo caso abbiamo proposto un potenziamento dell'organico e la revisione complessiva dell'attuale gestione anche guardando nell'ottica della digitalizzazione di un serio progetto in questa direzione, ed abbiamo chiesto ulteriori interventi finanziari sull'edilizia giudiziaria, penitenziaria e sull'edilizia in generale che opera sulle strutture e sugli uffici che ospitano il ministero della giustizia.

Il Segretario Generale Nazionale
FLP Giustizia
Antonino Nasone



Il Segretario Generale Nazionale Aggiunto
FLP Giustizia
Piero Piazza

